

In occasione del 25 aprile, anniversario della liberazione dell'Italia dall'occupazione dell'esercito tedesco e del governo fascista, avvenuta nel 1945, si rinnova da anni l'appuntamento delle associazioni FIAB con "Resistere pedalare resistere, percorsi di Liberazione".

L'iniziativa, finalizzata a tenere viva la memoria della Resistenza, consiste nello svolgere delle visite in bicicletta a luoghi di un eccidio, di un combattimento, o dove è stata deposta una lapide.

Ma anche durante una pedalata più cicloturistica una breve sosta e poche parole servono per ricordare che il 25 aprile non è un giorno come gli altri e che la bicicletta è stata un elemento importante nella Resistenza.

I GAP svolgevano le loro azioni con questo mezzo e le staffette partigiane sono immediatamente associate alla bicicletta ed anche tra loro ci sono state molte caduti.

FIAB Monfalcone – Bisiachinbici organizza un giro per i paesi della Bisiacaria, sulle tracce della Resistenza e conoscendo le nuove resistenze portate avanti quotidianamente da tante associazioni locali.

Descrizione del giro:

Ci si ritrova in piazza a Pieris alle ore 10:15. Dopo un caffè al bar e la raccolta delle adesioni alla gita, assistiamo alla deposizione della corona da parte del sindaco.

Partiamo quindi in direzione Turriaco per la cerimonia ufficiale del comune e poi inforchiamo le bici verso la ciclabile "Luigi Tenco" che ci conduce a Cassegliano per poi raggiungere San Pier e l'agriturismo "ai Trosi" in direzione Redipuglia.

Qui leggeremo qualche poesia dedicata alla Liberazione assieme a "Lettori in Cantiere", associazione che cerca di sensibilizzare i cittadini di tutte le età alla lettura.

Come le vere staffette partigiane, una piccola pausa per bere qualcosa e un pasto frugale e ci rimettiamo in sella per arrivare al cippo commemorativo di Selz dove incontreremo l'associazione "Ronchi dei Partigiani".

La tappa successiva la raggiungiamo (per quel che permettono i percorsi urbani) usando percorsi ciclabili fino al Museo della Cantieristica, dove faremo una visita guidata e scopriremo gli aspetti della lotta partigiana ed il ruolo del cantiere nella Resistenza.

Costeggiando poi la vecchia ferrovia, che i Bisiachinbici auspicano diventi in futuro una bellissima ciclabile, arriveremo al Caffè Esperanto di Monfalcone, dove conosceremo i ragazzi e ragazze del collettivo e ci sarà anche un piccolo rinfresco.

La gita si conclude passando per Staranzano, Dobbia e Begliano fino ad arrivare a Turriaco, passando per la nuova ciclabile "Faber" intitolata a Fabrizio De Andrè, dove finirà con la festa organizzata dall'ANPI per la rassegna "Note di Costituzione", con chioschi e concerti.

RESISTERE
PEDALARE
RESISTERE



Il percorso, la bici, l'equipaggiamento:

Si percorrono in totale circa 30km.

Il percorso è abbastanza semplice, tutto su asfalto e adatto a qualsiasi tipo di bici.

È a disposizione la CargoBike del progetto “Tutti a spasso” per chi, con disabilità motorie, avesse comunque voglia di partecipare alla gita.

Come sempre le bici devono essere in buone condizioni e con i freni in perfetta efficienza.

Camera d'aria di riserva. Lucchetto. Verificare la corretta pressione degli pneumatici.

Anche se ci saranno i momenti di sosta, come ai Trosi e al caffè Esperanto, è consigliato portarsi qualche panino, frutta o altro da mangiare e da bere durante la gita.

Informazioni sulla gita: Il costo della gita è di 2,00€ per l'assicurazione.

La visita al Museo della Cantieristica è a pagamento e la cifra varia tra i 3,00€ e i 7,00€ a persona a seconda del numero di partecipanti.

Evento aperto ai soci e non soci; chi volesse può iscriversi all'associazione durante la sosta caffè in piazza a Turriaco.

In caso di pioggia la manifestazione verrà rinviata a data da destinarsi, nel caso ne verrà dato conto via sito internet www.bisiachinbici.it e Facebook. Prenotazione non obbligatoria ma gradita.

Per prenotazioni, ulteriori informazioni o necessità: bisiachinbici@gmail.com

Avvertenze: Questo programma non è un'iniziativa turistica organizzata, ma attività ricreativa, ambientale e culturale svolta per il raggiungimento degli scopi statutari dell'Associazione. Durante le nostre gite si è tenuti a rispettare il Codice della Strada ed a viaggiare in fila indiana nei tratti trafficati. Il casco è consigliato. Durante la pedalata e le soste la gestione delle biciclette sarà a cura dei partecipanti. L'Associazione declina ogni responsabilità per danni recati a cose e persone che si verificassero prima, durante e dopo le gite. I minorenni non sono ammessi se non accompagnati da un adulto responsabile della loro tutela che solleva l'Associazione da qualsiasi responsabilità.